



Parrocchia di PIOMBINO DESE

www.parrocchiapiombinodese.it

Dal 30 luglio al 5 agosto 2012

Vangelo Gv 6, 1-15 In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Commento. Oggi ci ritroviamo ci ritroviamo sempre più incapaci di donare: facilmente viviamo con freddezza il nostro rapporto con gli altri, e così i gesti gratuiti diventano sempre più rari. Eppure non è solo l'egoismo a produrre una simile situazione. Tante volte c'è una ragione più sottile, una ragione che sta alla base dello stesso egoismo. Spesso è infatti la sfiducia che ci rende incapaci di donare: la sfiducia, e cioè il timore di essere comunque inutili per gli altri. Perché davanti alle attese degli altri, vediamo subito la miseria di ciò che abbiamo e di ciò

che siamo: e così ci passa ogni voglia di donare; la stessa parola "dono" ci appare eccessiva rispetto a quanto noi possiamo dare ed essere per gli altri. Pensiamo, ad esempio, all'atteggiamento educativo. Sovente i genitori temono di apparire insufficienti agli occhi dei figli: come può essere sufficiente la loro opera di genitori davanti alla contrastante complessità del nostro mondo moderno? Tale domanda è molto simile a quella che sentiamo fare da Andrea nel racconto evangelico di domenica (Gv 6,1-15): «c'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci: ma che cos'è questo per tanta gente?». Appunto: che cosa sono cinque pani d'orzo e due pesci per cinquemila persone? Che cos'è l'impegno educativo di un genitore per un figlio adolescente che è ammagliato da mille voci?. La risposta di Gesù non si fa attendere, ed è capace di rovesciare la sfiducia nascosta nei nostri cuori. «Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì a quelli che si erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, finché ne vollero». Sì, cinque pani d'orzo e due pesci sono sufficienti per sfamare cinquemila persone. L'impegno educativo di un genitore è sufficiente per sostenere la crescita di un figlio. I nostri doni sono sufficienti per rendere più bella la vita degli altri. Insufficiente semmai è la nostra fede: in essa certo abbiamo bisogno di crescere...

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE: sospesa.

PARTENZA CAMPISCUOLA

Oggi domenica 29 luglio partenza campo di 3° media con don Simone

Domenica 5 agosto partenza campo elementari con don Giorgio

Domenica 5 agosto partenza campo 2° media con don Simone

Domenica 5 agosto partenza campo 1° superiore

Domenica 5 agosto partenza campo 2° superiore con don Emanuele:

Domenica 5 agosto partenza campo 3° e 4° superiore

N.B.

Le elementari partiranno non dal piazzale vicino alla Canonica ma dal nuovo parcheggio scambiatore in via Meolde.

PERDON D'ASSISI

Dal **mezzogiorno di mercoledì 1° agosto a tutto il 2 agosto**, nella chiesa parrocchiale o in una chiesa francescana, si può acquistare l'indulgenza della Porziuncola "perdon d'Assisi". L'opera prescritta per acquistarla è la devota visita alla chiesa in cui si devono recitare il Padre nostro e il Credo, essere confessati e comunicati.

IL “ PERDON D’ASSISI ”

IN CHE MODO SAN FRANCESCO CHIESE ED OTTENNE L’INDULGENZA DEL PERDONO

Una notte dell’anno del Signore 1216, Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesetta della Porziuncola, quando improvvisamente dilagò nella chiesina una vivissima luce e Francesco vide sopra l’altare il Cristo rivestito di luce e alla sua destra la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Gli chiesero allora che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata: “Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, conceda ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe”. “Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande – gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza”. E Francesco si presentò subito a Papa Onorio III che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà dette la sua approvazione. Poi disse: “Per quanti anni vuoi questa indulgenza?”. Francesco scattando rispose: “Padre Santo, non domando anni, ma anime”. Qualche giorno più tardi Francesco insieme ai Vescovi dell’Umbria, al popolo convenuto alla Porziuncola, disse tra le lacrime: **“Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!”**.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

LUNEDI’ 30	50 ^{esimo} di Professione religiosa di Padre Rino Venturin
MARTEDI’ 31	
MERCOLEDI’ 1	PERDON D’ASSISI
GIOVEDI’ 2	PERDON D’ASSISI
VENERDI’ 3	ADORAZIONE EUCARISTICA
SABATO 4	
DOMENICA 5	18.30 50 ^{esimo} anniversario di matrimonio di Bavato Ivone e Bertuola Anna.

INTENZIONI PER LE S. MESSE DELLA SETTIMANA

LUNEDI' 30	<p><u>7.00:</u> Baccega Luigi, Rita e figli vivi e defunti. <u>18.30:</u> Peretto Mariano e Bavato Laura; Miolo Livio.</p>
MARTEDI' 31 <i>S. Ignazio di Loyola</i>	<p><u>7.00:</u> Sacerdoti vivi e defunti che hanno offerto il loro servizio a Piombino Dese. <u>18.30:</u> defunti famiglie Foglia e Sabbatini.</p>
MERCOLEDI' 1 <i>Sant'Alfonso Maria de' Liguori</i>	<p><u>7.00:</u> ad m. offerente <u>18.30:</u> mons. Aldo Roma; defunti Grigoletto Teresina; Scquizzato Vittorio (ottavario).</p>
GIOVEDI' 2	<p><u>7.00:</u> Vivi e defunti famiglia Severin Carlo. <u>18.30:</u> Mason Luigi e Vettori Carolina; Baesso Anna.</p>
VENERDI' 3	<p><u>7.00:</u> ad m. offerente. <u>18.30:</u> Carnio Ester; Fam. De Marchi Dino, Gastone, Sergio, Clara e genitori; Battiston Paolo-Francesco (ottavario).</p>
SABATO 4 <i>San Giovanni Maria Vianney</i>	<p><u>7.00:</u> anime del Purgatorio; Marulli Domenico. <u>18.30:</u> Trevisanello Giovanni Battista; Peloso Clelia, Peron Guerrino e fam. Squizzato Gino; Giacomazzi Giovanni e Costa Elina.</p>
DOMENICA 5	<p><u>7.00:</u> Michielin Vittorio, moglie e Maria; Pallaro Angelo, Dennis e Daniele; Favaro Giovanni e Carmela. <u>9.00:</u> Bison Bernardino fratelli e sorella; Casarin Luciano e Centenaro Mario; Peloso Bruno; De Franceschi Mario. <u>10.30:</u> Bavato Alcide e Gina; Peloso Bruno; Volpato Marcellina e Tiziano; Meletto Giuseppe; Beggiora Gianfranco; Scquizzato Vittorio <u>18.30:</u> Bottaro Angelo e MariaTeresa; defunti Appodia Nello.</p>